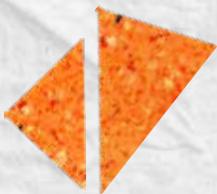


MAURO FISSORE

O F P A P E R
O F L I G H T

O F P A P E R
O F L I G H T



Benvenuto a Venezia

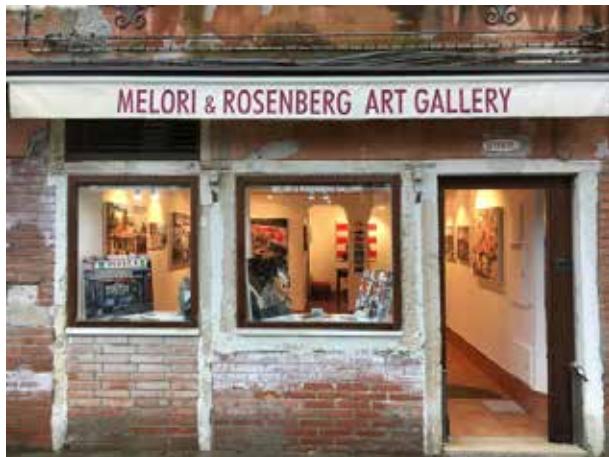
Donatella B. Melori

L'incontro con Mauro Fissore è avvenuto per caso, in occasione della manifestazione *Open District.To*, una grande esposizione comprendente tutta l'area del quartiere di San Salvario a Torino, in cui artisti e designer hanno la possibilità di esporre le loro opere.

In quest'insieme di cultura e creatività, ci ha colpito la forma, l'armonia, la bellezza dei lavori di Mauro Fissore, artista-artigiano della carta, un materiale così fragile che sapientemente plasmato dà origine a pezzi unici, tra sculture, quadri, lanterne, talvolta tutte e tre insieme nella stessa opera. La tecnica nel creare e modellare la carta proviene dall'incontro con il maestro giapponese Hiroaki Asahara; in seguito Mauro Fissore giunge a una poetica e a uno stile personale, introducendo anche materiali estranei alla carta, come legno, sabbia o bambù.

L'arte delle sue opere investe non solo la trasformazione e la modellatura della carta, ma anche la sua produzione: un lungo percorso dunque, quasi un viaggio che, partendo da pochi elementi, giunge a un risultato sorprendente.

Siamo orgogliose di poter ospitare per la prima volta a Venezia nella nostra galleria una mostra sull'arte unica di Mauro Fissore, non solo artista, ma persona di grande cultura, assiduo viaggiatore e conoscitore del mondo.



Welcome to Venice

Translated by Alessandro Trevisan

The meeting with Mauro Fissore happened by chance, during the *Open District.To* event, a big exhibition featuring the whole San Salvario district in Turin, during which artists and designers have the opportunity to exhibit their works.

In this atmosphere of culture and creativity, the shape, the harmony and the beauty of Mauro Fissore's artworks moved us. He is an artist-artisan of paper, a fragile material which wisely moulded can originate unique pieces, such as sculptures, paintings and lanterns, sometimes all of them in just one work. His ability in creating and modelling paper comes from the meeting with Japanese master Hiroaki Asahara, then Fissore achieves his own poetry and style, by introducing unrelated materials into his artworks like wood, sand or bamboo.

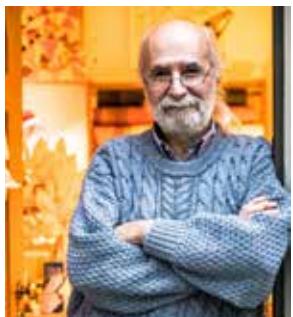
The art of his works includes not only transformation and modelling of paper, but also its production: a long way, almost a journey that, originating from a few elements, arrives to an unexpected result.

We are proud to host at our gallery, for the first time in Venice, an exhibition of Mauro Fissore's unique works of art. Not only an artist, but also a wise man, a frequent traveller and a world's connoisseur.



L'armonia fragile della bellezza

Mauro Fissore



Sono sempre stato affascinato dalla carta, magico strumento per la trasmissione della parola scritta e al tempo stesso duttile materia. Tuttavia c'è un momento della mia vita in cui la carta diventa il mio inseparabile compagno di viaggio, uno strumento per me indispensabile per cercare armonia, per rappresentare bellezza, per rivelare i frammenti di memoria che porto con me nel corso del tempo. E' l'incontro con Hiroaki Asahara il maestro che mi ha insegnato a fare la carta e a trasformarla in sculture leggere. In Hiroaki c'era la leggerezza del gesto, il linguaggio essenziale e profondo, l'armonia cromatica, la fragilità con cui la scultura entrava in modo consistente nello spazio. Le sculture di carta di Hiroaki hanno sempre suscitato in me emozione e ammirazione per come la materia che noi pensiamo di conoscere, la carta in questo caso, possa sempre essere trasformata, plasmata, frammentata e ricomposta, senza mai perdere la sua "anima" profonda. L'incontro con Hiroaki è stato l'inizio del mio viaggio artistico.

Nel corso del tempo ho trasformato la tecnica appresa dal maestro Hiroaki per adattarla al mio mondo interiore e a quello che volevo comunicare: nel processo di fabbricazione della carta sono entrati elementi come sabbie, polveri, piume e variazioni cromatiche frutto di sperimentazioni che sono andate via via affinandosi. Midollino, legno, bambù, vetri, corde, sabbie sono gli altri elementi che contribuiscono a creare le sculture. L'armonia tra questi materiali e la carta è quanto cerco in ogni opera. Armonia e leggerezza.

Quando faccio la carta immagino ogni foglio come parole per scrivere poesia. Prima vengono le parole, e la poesia – se avrà la forza di essere poesia – deriverà dall'estro nel momento creativo e dall'abilità di scegliere le parole appropriate e di accostarle in modo adeguato (*"poetry: the best words in the best order"* S.T. Coleridge). Quando realizzo le sculture l'accostamento e la sequenza dei frammenti di carta sono nella mia testa parole e tasselli di una visione onirica, di un linguaggio poetico, di un frammento di memoria che acquisisce consistenza nel tentativo di rappresentare l'armonia fragile della bellezza.

Della carta mi attrae la leggerezza robusta e la solida trasparenza, la variegata consistenza materica delle superfici e la capacità di attrarre la luce e dare dimensione alle ombre. La carta reca con sé il fascino della vita e della memoria dell'albero e ne è, in certo senso, il prolungamento. Nelle mie opere voglio che la carta continui ad essere una materia viva in grado di trattenere le stagioni, il vento, la pioggia, la polvere, le lune e il sole e liberare, come nei sogni, desideri e fantasie.

The fragile harmony of beauty

Mauro Fissore

Translated by **Francesca Caston** and **Isabella Bruschi**

I have always been fascinated by paper, a magic medium for the transmission of the written word and, at the same time, a versatile material. However, there was a moment in my life when paper became my inseparable travel companion, an instrument which became indispensable to me in the search for harmony, a means to represent beauty, to reveal fragments of memories that I have carried with me through life's journeys. It was the meeting with Hiroaki Asahara, the master who taught me to make paper and to reshape it into light sculptures. In Hiroaki there was a lightness of gesture, a language both essential and profound, the harmony of colours, the fragility with which the sculpture was brought into being in a way that is consistent with the space it occupies. Hiroaki's paper sculptures have always brought out in me both an emotional response and admiration for the way in which a material, which we think we know - paper in this case - is capable of being transformed, moulded, fragmented and recomposed, without ever losing its deepest "soul". Meeting Hiroaki was for me the beginning of my artistic journey.

As time has gone by, I have developed the techniques learned from Master Hiroaki in order to adapt them to my inner world and to express that which I wish to communicate: I have introduced diverse elements into the making of my paper - sand, powder, raffia, feathers and chromatic variations - refining my experimentation little by little. Wicker, fine canes, wood, bamboo, glass, sand and twine are the other elements used in the creation of a sculpture. The harmony between these materials and the paper is what I seek in each work. Harmony and lightness.



When I make my paper, I think of each piece as if they were words with which to write poetry. First of all there are the words, and the poetry - if it has the force to become poetry - is derived from the inspiration of the creative moment and from the ability to choose the right words and then combine them in the best way (*"poetry: the best words in the best order"*, S.T. Coleridge). When I construct a sculpture, the combination and the sequence of the fragments of paper appear in my mind as words and dowels of some dreamlike vision, as a form of poetic language, a splintered fragment of memory that acquires consistency in its attempt to represent the fragile harmony of beauty.

The allure of paper is its strong lightness and its solid transparency the variegated texture of the surfaces and its capacity to attract the light and give form to the shadows. Paper carries within itself the fascination of the life and memories of the tree, and is, in a certain sense, its continuation. Within my works, there is a strong desire that paper keeps being a living material, able to retain the seasons, the wind, the rain, dust, the moons and the sun and to free, as if in a reverie, desires and fantasy.

Materia e sogno

Sara Merlino

*“La vita è ciò che facciamo di essa. I viaggi sono i viaggiatori.
Ciò che vediamo non è ciò che vediamo ma ciò che siamo.” [Fernando Pessoa]*

Una lanterna accesa nel buio, un uccello dalle ali di sole, una nuvola leggera che attraversa il cielo. Un universo poetico nato da gesti gentili, misurati e meditati. Mauro Fissore è ciò che crea, la sua anima vive in ogni opera dal momento in cui essa germoglia nella sua mente, fino a che l'ultimo frammento di carta trova posto nello spazio. Una coerente ricerca di armonia tra artista e opera permea tutto il suo mondo creativo. Armonia esiste tra le sculture e lo spazio, così come tra le tante sfumature cromatiche. Armonia regna tra i materiali usati e la manualità con cui vengono assemblati, attraverso pazienti incastri. Armonia è tra luce e ombra, tra pieno e vuoto e dà vita a quell'equilibrio che pare innato e spontaneo nelle sue sculture. Le parole dello scrittore e amico *Davide Longo* ben raccontano leggerezza e spontaneità del gesto creativo *“Chi narra prende parole, pietra, metallo, colore e suoni, e li piega costringendoli a diventare storia. Nelle opere di Fissore, al contrario, non c’è traccia di questa piccola prepotenza, ma solo di paziente gentilezza. Quasi fosse rimasto seduto accanto alla carta e al midollino per molto tempo, guardando le nuvole e parlando di tutt’altro, finché, in un giorno a metà tra la pioggia e il sole, la materia non gli ha detto “Desidero diventare pesce”, oppure “Penso che potrei diventare maschera o albero”, e allora Mauro avesse sorriso e risposto “In questo caso, forse, ti posso aiutare”.*

La visione del mondo di Fissore è un cammino costante, un percorso che non ha come meta un preciso punto di arrivo. E' un viaggio di scoperte e di contemplazioni, che nasce da un processo lento e da gesti meditati, quando le sue mani creano la materia con cui sono fatte le sculture: la carta. E' all'origine che la carta viene arricchita da materiali poveri ed essenziali con cui si fonde meravigliosamente e impregnata delle sfumature cromatiche che diventeranno la sua tavolozza dei colori. In trasparenza la mappa di questo percorso resterà a segnare il cammino. Un viaggio che approda alla leggerezza e alla trasparenza. Ogni scultura ha una doppia dimensione per opera della luce che compie un piccolo miracolo trasformando la materia in sogno. Materia e sogno sono dunque inscindibili? *“Siamo della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni.” [William Shakespeare]*

Per Fissore la preziosità sta anche nel lavoro dell'artigiano, nell'inevitabile lentezza e unicità dell'atto creativo, nella ricerca della bellezza che resta sospesa in una dimensione atemporale. *“Vengo dalla fine di un tempo che un po’ ho conosciuto e molto mi è stato narrato, un mondo in cui i gesti, gli oggetti e il tempo stesso erano in sintonia con i giorni e le stagioni. E la bellezza che creava emozioni e suggestioni – penso a paesaggi naturali che ho visto nei miei viaggi,*



a un'opera d'arte, all'armonia tra l'ingegno creativo degli uomini e la natura – la contemplavi e te la portavi dentro. Oggi la bellezza è spesso consumata come qualsiasi altro oggetto. Consumata e buttata, spesso in fretta, senza lasciare traccia”.

Il percorso artistico

La ricerca attraverso il viaggio, il viaggio come percorso: una dimensione che Mauro Fissore conosce bene perché se continua a essere viaggiatore nel mondo lo è sempre stato nella sua vita artistica. A partire dalla creazione della carta, pura ed essenziale materia, fino all'opera d'arte. E il viaggio fisico si intreccia saldamente con il viaggio artistico. Le prime sculture furono ***maschere sognanti***, affascinanti rappresentazioni simboliche di sogni e di desideri. ***L'albero*** fu ed è ancora per lui, naturale espressione del ciclo della vita e di un ciclo creativo circolare: albero – carta – albero, sequenza e trasformazione. E ritorno. Radici salde, ma foglie che si espandono nello spazio, che prendono vita e parola, verdi, gialle, bianche come le stagioni che si rincorrono. Foglie che diventano vento e nuvole.

Affascinato dal movimento e dalle infinite possibilità di una materia leggera che la luce rende viva, mettendone a nudo la fibra, Fissore costruisce pesci, uccelli, gatti dall'anima luminosa. Sono le ***sculture illuminate: pesci*** che nuotano nell'aria, sospesi, volanti; ***gatti*** misteriosi ed enigmatici, con un'anima e un nome d'artista, ***uccelli*** dalle piume infuocate, animali mitici, con gli occhi blu dell'Oriente.

I ***tappeti*** nascono da frammenti di carta che su un telaio di bambù appaiono come trame di antiche stoffe intrecciate, paesaggi di terra o di acqua esplorati dall'alto.

*“Rischiano continuamente assurdità... il poeta come un acrobata... marcia per la sua strada/verso l'altra sponda del giorno” [L. Ferlinghetti]. Come un poeta anche l'artista rischia e cammina su un filo sfidando il vuoto, creando ***piccole sculture in movimento***, sospese nello spazio, fino a trovare il punto di equilibrio perfetto: ***acrobati, uccelli, piccoli pesci, vele***.*

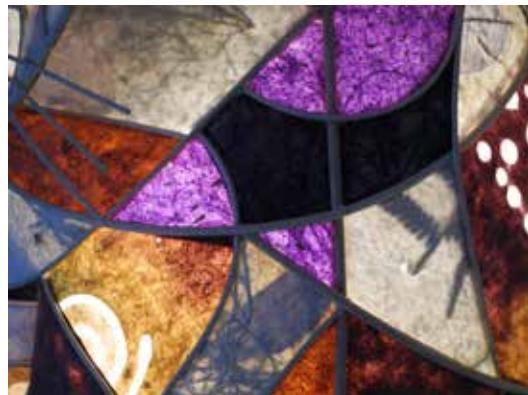
Nelle “sculture illuminate” la luce è materia viva, plasmata dall'artista insieme alla carta e alla fibra: è strumento e materia. Le ***lanterne*** rappresentano un omaggio alla luce e a un mondo onirico fatto di memoria, di montagne incantate e di antiche dimore. Ombre e luci ne tracciano i profili e accendono i rossi, incendiano i gialli, rendono magnetici i verdi e i blu.

Le ***cattedrali*** si nutrono di quella stessa luce: queste sculture svettanti verso il cielo sono impregnate di misticismo. Sono strutture architettoniche fantastiche in cui si fondono in un



unico edificio-scultura vetrate gotiche illuminate da raggi di sole, pareti di terra e sabbia memoria delle case dello Yemen e delle moschee del Mali, in una visione che pare nata dalla fantasia di un popolo panteista.

Ogni opera concepita e creata da Fissore narra una o più storie. Come leggende tramandate dalla memoria visiva, muta e senza parole. I suoi “**piccoli teatri di carta e ombre**” attingono a tradizioni d’oriente (il teatro delle ombre e il *Kamishibai*) e sono scene di carta e di luce, di legno e di sabbia. Raccontano di velieri tra le onde, di uccelli magici, di alberi e di stagioni. I fondali e gli oggetti di scena sono sospesi o posati su un piccolo palcoscenico. Tutto può cambiare in un attimo con l’uso delle mani: si cambia una scena, un fondale, un oggetto e si accende la luce. Le ombre danno l’illusione del movimento e come d’incanto il sogno ricomincia.



Matter and Dream

Sara Merlino

Translated by Francesca Caston and Isabella Bruschi

“Life is what we make of it. Travels are the travellers.
What we see isn’t what we see but what we are.” [Fernando Pessoa]

A lantern alight in the dark, a bird with sun-kissed wings, a wispy cloud that floats across the sky. A poetical universe, born of gentle, meditative and measured gestures. Mauro Fissore is what he creates; his soul resides in each work from the moment in which it begins to germinate in his mind, until the last fragment of paper finds its place in its space. A coherent search for harmony, between the artist and his work permeates his creative world. Harmony exists between the sculptures and the space they occupy, in much the same way as it exists in the nuances of colour. Harmony reigns between the materials used and the craftsmanship with which they are assembled through much patient dovetailing of joints. Harmony exists between light and shade, between matter and emptiness, and gives life to that balance which seems both innate and spontaneous in his sculptures. The words of the novelist and friend, *Davide Longo*, well describe the lightness and spontaneity of the creative gesture. “*He who narrates, takes words, stone, metals, colours and sounds, and moulds them forcing them to become stories. In the works of Fissore, on the contrary, there are no traces of this slight arrogance, only a courtesy borne of patience. It’s as if, he had been sitting alongside of his paper and wicker for a long time, watching the clouds and talking about something and nothing, and then one day, a day between rain and sunshine, didn’t the materials say to him, ‘I wish to become a fish’, or else, ‘I think I might become a mask or a tree’, and didn’t Mauro then smile and reply, ‘In that case, I think I can help you.’*”

Fissore’s vision of the world is a constant travelling, a journey whose destination has no defined point of arrival. It is a journey of discovery and of contemplation, which is borne of a measured process and of carefully considered gestures, such as when his hands create the material which he uses to make his sculptures: the paper itself. It is at this genesis that the paper is wonderfully enriched by simple but essential materials and imbued with chromatic nuances which will turn into his palette of colours. In its transparency, the map of this progress remains to signpost the journey. A journey that arrives at both lightness and transparency. Each sculpture has a double dimension due to the light, which performs a minor miracle, transforming the material into dreams. Thus are material and dream, indissoluble? “*We are such stuff as dreams are made on*” [William Shakespeare]

Fissore believes that value resides also in the work of the artisan, in the inevitable slow pace and uniqueness of the creative act, in the search for beauty which remains suspended in a timeless dimension. “*I come from the end of an era of which I knew a bit but much was told to me, a world in which gestures, objects and time itself were in tune with each day and its seasons. And the beauty which created emotions and feelings - I think*

of unspoiled landscapes I have seen on my travels, of a work of art, of the harmony between the creative genius of man and nature - was contemplated and then brought within oneself. In today's world, beauty is frequently consumed as if it were any other everyday thing. Consumed and thrown away, often in a hurry, leaving no trace of itself."

The artistic journey

Research through travelling, travel as a journey: a dimension that is well known to Mauro Fissore because in as much as he continues to be a world traveller, thus it has been throughout his artistic life. Starting with the creation of the paper, an essential but pure material, right through to the work of art. The physical journey entwines itself around the artistic voyage. His first sculptures were ***dreaming masks***, fascinating symbolic representations of dreams and of desires. The ***tree*** was and still is for him, a natural expression of the cycle of life, and of a creative circular cycle: tree - paper - tree, sequence and transformation. And return. Solid roots, but leaves that expand in space, that acquire life and words, green, yellow, white like the seasons which follow one another. Leaves that become wind and clouds.

Fascinated by the movement and the infinite possibilities of such an airy material, which comes to life through the use of light, exposing its fibres, Fissore constructs fish, birds, cats with a luminous soul. They are the ***illuminated sculptures***: ***fish*** that swim in the air, suspended, flying; ***cats***, at once mysterious and enigmatic, with a soul and the name of an artist; ***birds*** with feathers ablaze, mythical animals, with the blue eyes of the Orient.

The ***carpets*** are borne of fragments of paper, that placed on frames of bamboo, appear as if they are the warp and weft of ancient woven fabrics, landscapes or seascapes seen from above. "*Constantly risking absurdity... the poet like an acrobat... paces his way / to the other side of the day*" [L. Ferlinghetti]. Like the poet, the artist also risks as he walks the wire, challenging the void, creating ***little sculptures in movement***, suspended in space, until he finds the point of perfect equilibrium: ***acrobats, birds, small fish, sails***.

In the illuminated sculptures, the light is a living material, moulded by the artist along with the paper and its fibres: it is both instrument and material. The ***lanterns*** represent a homage to light and to a dreamlike world made of memories, of enchanted mountains and of ancient dwellings. Light and shade trace the silhouettes and light up the reds, set alight the yellows and makes mesmeric the blues and greens.

The ***cathedrals*** feed on this same light: these sculptures reaching towards the sky are laden with mysticism. They are fantastical architectural structures in which are fused together in one sculptural edifice, gothic stained glass illuminated by the sun's rays, walls of mud and sand, recalling the houses in Yemen and the mosques of Mali, in a vision that seems to be born of the imagination of a pantheistic people.

Each work, conceived and created by Fissore, relates one or more stories, like legends handed down from visual memories, silent and without words. His "***small theatres of paper and shadows***" draw on traditions

from the orient (the theatre of shadows and the *Kamishiba*), and are scenes made of paper and light, of wood and sand. They tell of sail boats among the waves, of magical birds, of trees and the seasons. The backgrounds and the objects that make up the scenes are suspended or placed on a tiny stage. It can all change in a moment by the use of one's hands: one changes a scene, a background, an object and one turns on a light. The shadows create the illusion of movement and, as if by enchantment, the dream begins again.



Tavolozza dei colori: carte fatte a mano 36x36 cm
Palette of colours, handmade papers 36x36 cm



Le opere in mostra
The exhibited artworks





Uccello dagli occhi blu *Bird with Blue Eyes*

Carta fatta a mano, midollino

Handmade paper, wicker

55x25x35 cm, 2013



Uccello dagli occhi blu *Bird with Blue Eyes*

Carta fatta a mano, midollino

Handmade paper, wicker

50x30x40 cm, 2013



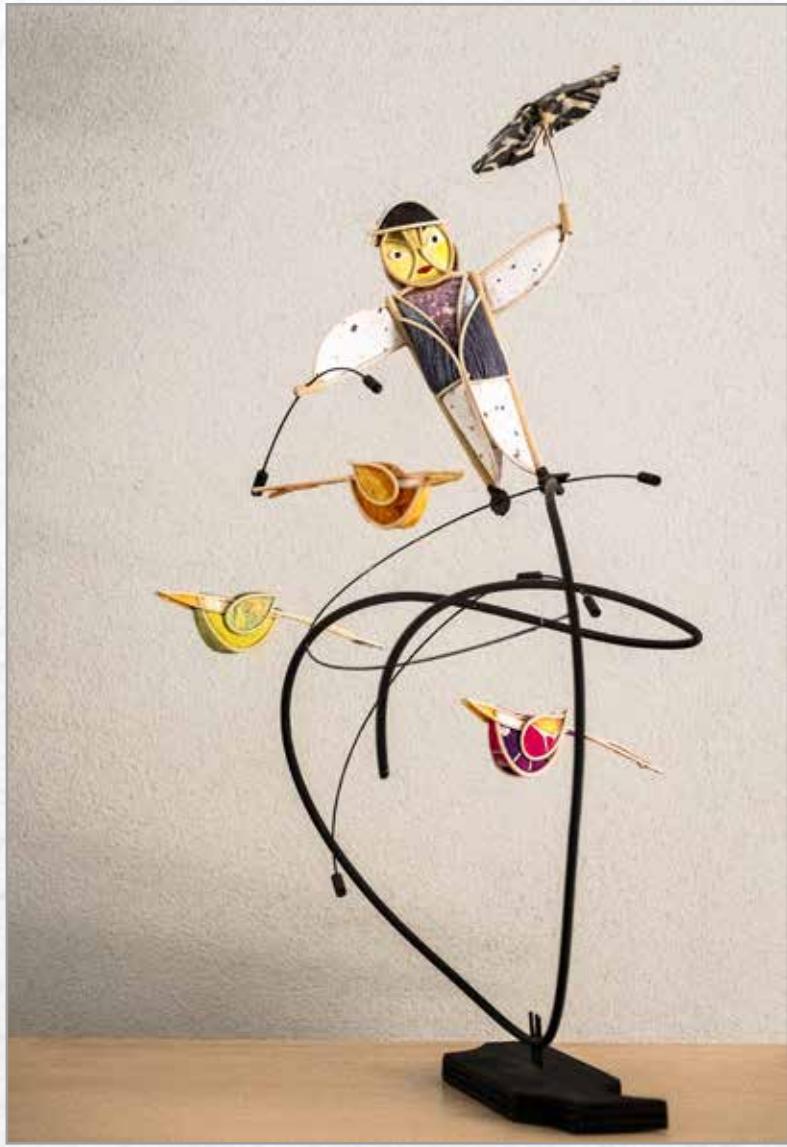
Rischioando costantemente assurdità / il poeta come un'acrobata s'arrampica / verso l'altra sponda del giorno (1)

Constantly risking absurdity / the poet like an acrobat paces his way / to the other side of the day (1)

Carta fatta a mano, midollino, acciaio armonico, legno

Handmade paper, wicker, harmonic steel, wood

25x30x42 cm, 2017



Rischioando costantemente assurdità / il poeta come un'acrobata s'arrampica / verso l'altra sponda del giorno (2)

Constantly risking absurdity / the poet like an acrobat paces his way / to the other side of the day (2)

Carta fatta a mano, midollino, acciaio armonico, legno

Handmade paper, wicker, harmonic steel, wood

25x30x60 cm, 2017

Giocano con le onde
They Play with the Waves
Carta fatta a mano, midollino,
acciaio armonico, vetro, legno
*Handmade paper, wicker,
harmonic steel, glass, wood*
40x25x33 cm, 2017



I villaggi sospesi
The Suspended Villages
Carta fatta a mano, midollino,
acciaio armonico, legno
*Handmade paper, wicker,
harmonic steel, wood*
40x30x28 cm, 2017



Luna blu *Blue Moon*

Carta fatta a mano, midollino, acciaio armonico, vetro, legno

Handmade paper, wicker, harmonic steel, glass, wood

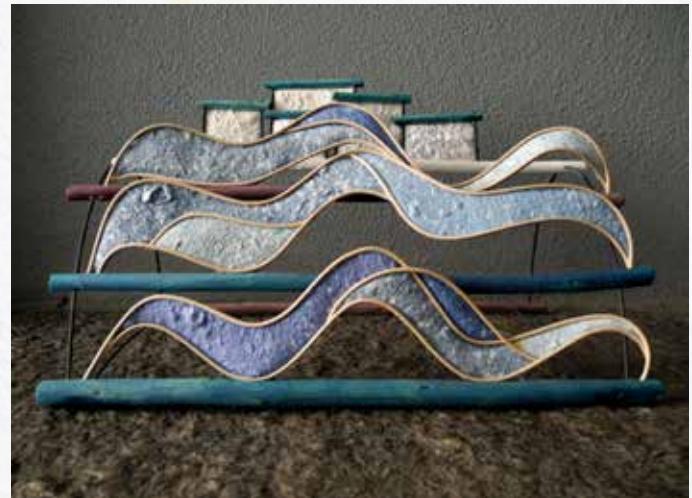
25x30x42 cm, 2017



Le case sulla collina *The Houses on the Hill*
Carta fatta a mano, midollino
Handmade paper, wicker
33x21x20 cm, 2015



Case sul confine del mare
Houses on the Border of the Sea
Carta fatta a mano, midollino
Handmade paper, wicker
34x19x19 cm, 2015



Le case gialle *The Yellow Houses*
Carta fatta a mano, midollino
Handmade paper, wicker
33x10x28 cm, 2015



Case sul confine dell'inverno *Houses on the Border of the Winter*

Carta fatta a mano, midollino, legno

Handmade paper, wicker, wood

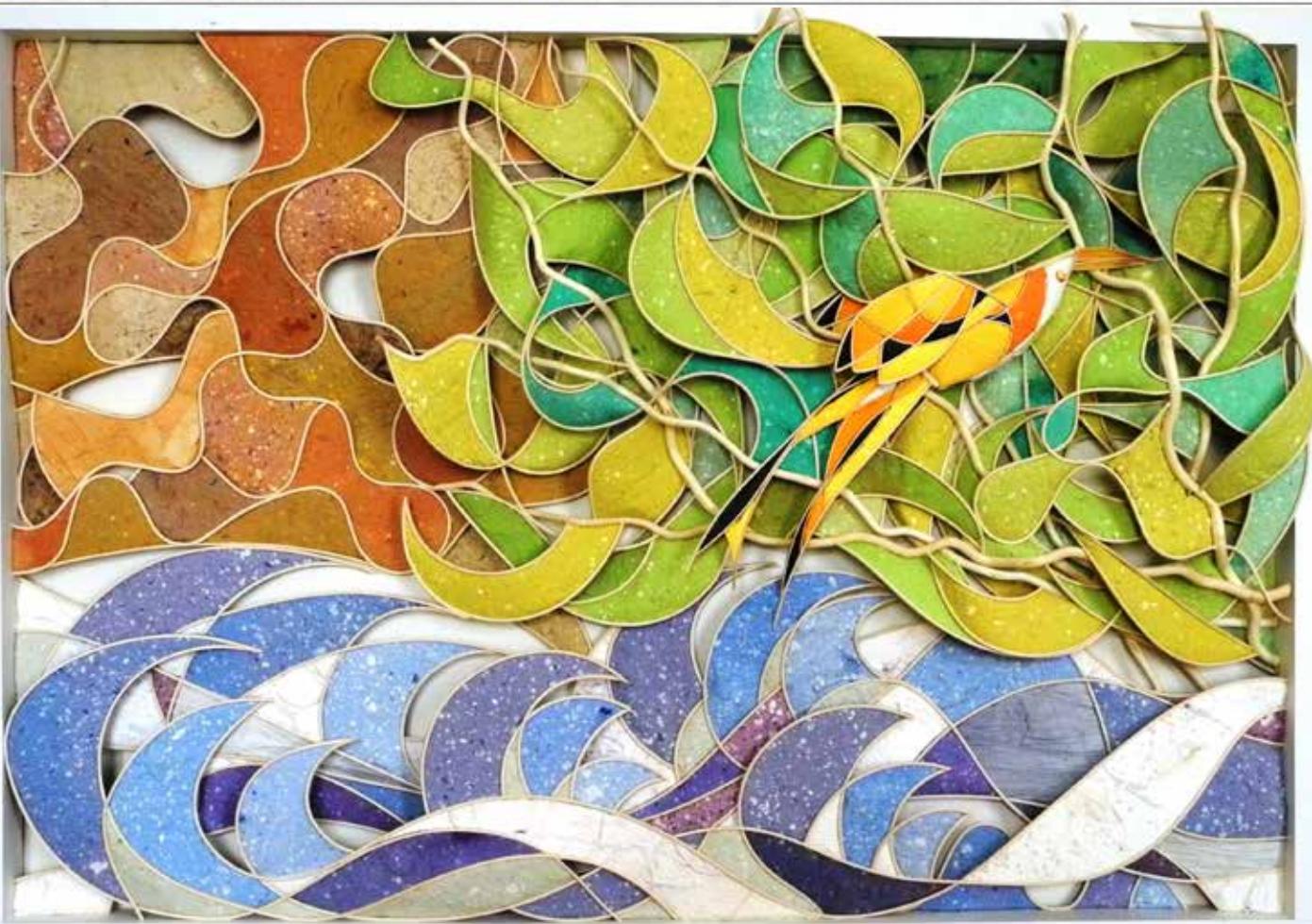
50x50 cm, 2015



Isole galleggianti *Floating Islands*
Carta fatta a mano, midollino, legno
Handmade paper, wicker, wood
50x50 cm, 2015



L'estate del grande albero *The Summer of the Big Tree*
Carta fatta a mano, midollino, legno
Handmade paper, wicker, wood
106x76 cm, 2015



Il volo dell'anima *The Flight of the Soul*
Carta fatta a mano, midollino, legno
Handmade paper, wicker, wood
100x70 cm, 2015



Il volo dell'anima *The Flight of the Soul (2)*

Carta fatta a mano, midollino, legno

Handmade paper, wicker, wood

100x70 cm, 2015



Onde Waves

Carta fatta a mano, midollino, legno

Handmade paper, wicker, wood

50x35 cm, 2016



Nuvole Clouds

Carta fatta a mano, midollino, legno

Handmade paper, wicker, wood

50x35 cm, 2016



Nuvole *Clouds*
Carta fatta a mano, midollino
Handmade paper, wicker
50x50 cm, 2015



La laguna e le colline *The Lagoon and the Hills*

Carta fatta a mano, midollino, sabbie

Handmade paper, wicker, sands

50x50 cm, 2016



L'inverno dell'albero *The Winter of the Tree*

Carta fatta a mano, midollino

Handmade paper, wicker

50x50 cm, 2015



Il sogno bianco dell'albero *The White Dream of the Tree*

Carta fatta a mano, spugna di mare

Handmade paper, sea sponge

50x50 cm, 2015



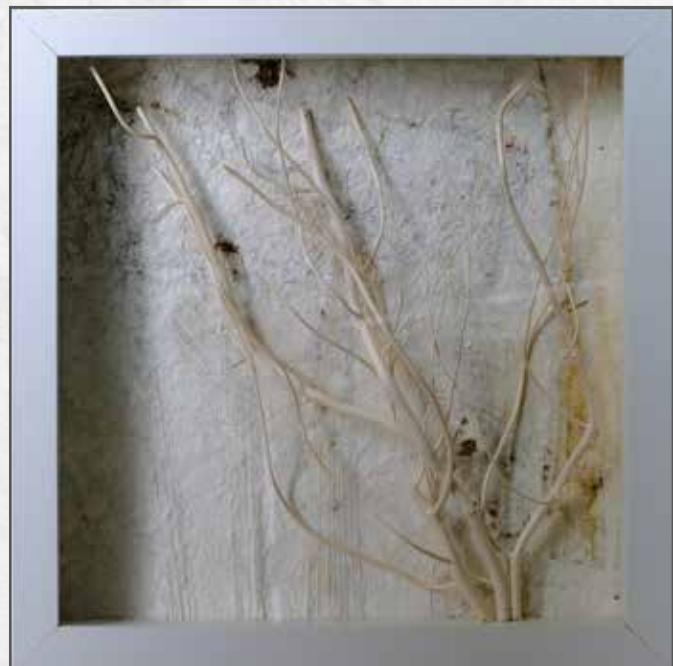
La solitudine dell'albero (2)

The Loneliness of the Tree (2)

Carta fatta a mano, midollino

Handmade paper, wicker

25x25 cm



La solitudine dell'albero (3)

The Loneliness of the Tree (3)

Carta fatta a mano, midollino

Handmade paper, wicker

25x25 cm

L'inverno dell'albero *The Winter of the Tree*
Carta fatta a mano, midollino
Handmade paper, wicker
25x25 cm



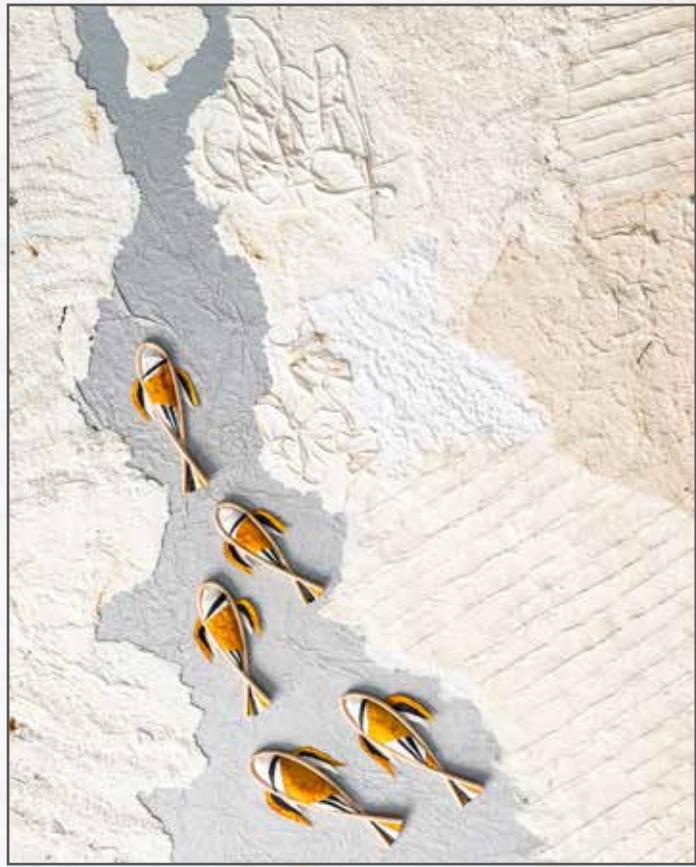
Sogno d'inverno *Winter's Dream (3)*
Carta fatta a mano, midollino, sabbie
Handmade paper, wicker, sands
25x25 cm



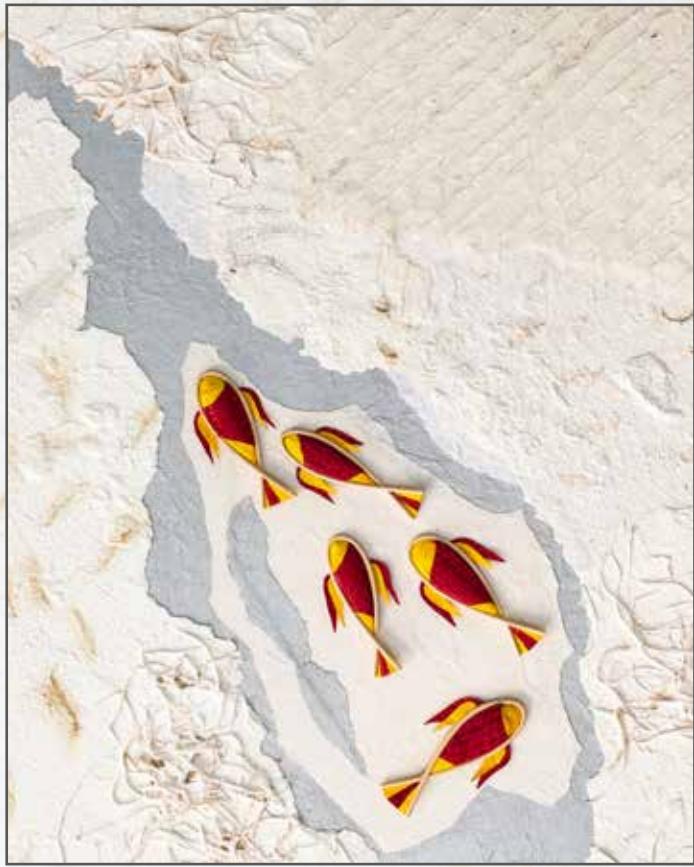
Mari del sud *South Seas (2)*
Carta fatta a mano, midollino
Handmade paper, wicker
25x25 cm, 2018



Mari del sud *South Seas (3)*
Carta fatta a mano, midollino
Handmade paper, wicker
25x25 cm, 2018



Pesci giocano sul fiume argento
Fish Playing in the Silver River
Carta fatta a mano, midollino, legno
Handmade paper, wicker, wood
40x50 cm, 2017



Lunga via del ritorno
Long Way Back Home
Carta fatta a mano, midollino, legno
Handmade paper, wicker, wood
40x50 cm, 2017



Le quattro stagioni *Four Seasons*
Carta fatta a mano, midollino, bambù
Handmade paper, wicker, bamboo
ognuno 28x60 cm each, 2016



Lanterna Lantern (4)
Carta fatta a mano, midollino,
bamboo
*Handmade paper, wicker,
bamboo*
20x20x40 cm, 2017



Lanterna Lantern (7)
Carta fatta a mano, midollino
Handmade paper, wicker
22x26x45 cm, 2017



Lanterna Lantern (3)
Carta fatta a mano, midollino,
legno, bamboo
*Handmade paper, wicker,
bamboo, wood*
18x24x35 cm, 2017



Piccolo teatro di carta e ombre: fuori dal blu

Small Theatre of Paper and Shadows: out of the blue

Carta fatta a mano, legno, plexiglass, midollino, sabbie

Handmade paper, wood, plexiglass, wicker, sands

37x18x36 cm



**Piccolo teatro di carta e ombre:
di foglie e di piume**

*Small Theatre of Paper and Shadows:
of leaves and of feathers*

Carta fatta a mano, legno, plexiglass,
midollino, sabbie
Handmade paper, wood, plexiglass,
wicker, sands
37x18x36 cm



**Piccolo teatro di carta e ombre:
un racconto d'inverno**

*Small Theatre of Paper and Shadows:
a Winter's Tale*

Carta fatta a mano, legno, plexiglass,
midollino, sabbie
*Handmade paper, wood, plexiglass,
wicker, sands*
37x18x36 cm



Mauro Fissore vive e lavora a Torino con studio in via Baretti 20, quartiere San Salvario
Mauro Fissore lives and works in Turin, his atelier is in Via Baretti 20, San Salvario district
Contatti Contacts:

Tel. Ph 0039 3338622359 – Email: fissoremauro@gmail.com
Website: www.maurofissore.com

Mostre personali *Personal exhibitions:*

Associazione “Trame”, “frammenti di Sogni di Carta”, Carignano (2008)
Eritros, “pesci che sognavano di volare”, Torino (2009)
Galleria d’arte Evvivanoè, Cherasco (2010)
Saletta d’arte Celeghini, “solo carta”, Carmagnola (2010)
Centro Culturale La Serra, “le stagioni dell’albero”, Ivrea (2011)
Galleria CARACOL, “desideri leggeri”, Torino (2013)
Galleria CARACOL, “bestiario”, Torino (2014)
Museo del vino, Pollenzo (2015)
San Salvario District, Torino (2017)
Khalkòs, “piccoli teatri di carta e ombre”, Acqui Terme (AL) (2018)

Partecipazioni a mostre, fiere e collettive *Participation in exhibitions, fairs and group shows:*

Arte in Luce, MOI, Torino (2009)
Affordable Art Fair, Milano (2011)
Paratissima, San Salvario, Torino (2011)
Palazzo Lomellini, Carmagnola (2012)
Paratissima, MOI, Torino (2013)
Saluzzo Arte Fondazione Amleto Bertoni, Saluzzo (2015)
Ghiotto Art Gallery, Vicenza (2015)
Paratissima, Torino (2014 - 2015)
Galleria Evvivanoè, Torino (2016)
Affordable Art Fair, Milano (2017)
Labor Limae, “lumi”, Torino (2017)
Galleria Evvivanoè in Paratissima, Torino (2017)
Open District.to, Torino (2018)
Cappella Pilotti, “tempus”, Volvera (TO) (2018)



“Ringrazio Isabella e tutti coloro che mi sostengono e incoraggiano nel mio lavoro artistico.”
“Special thank to Isabella and to all the people who support me and encourage my artistic work.”

Credits

Testi Texts

Donatella B. Melori

Mauro Fissore

Sara Merlini

Traduzioni Translations

Francesca Caston

Isabella Bruschi

Alessandro Trevisan

Fotografie Photographs

Paolo Aquilina

Piero Angonoa

Mauro Fissore

Elaborazione Design

Alice Faga

Melori & Rosenberg Art Gallery

Mauro Fissore

Finito di stampare a settembre 2018
in occasione della mostra personale
“Of Paper Of Light” di Mauro Fissore,
Venezia, 23 settembre - 3 ottobre 2018

Printed in September 2018
on the occasion of the personal exhibition
“Of Paper Of Light” by Mauro Fissore,
Venice, September 23rd - October 3rd 2018

Melori & Rosenberg Art Gallery
Cannaregio - Campo del Ghetto Nuovo 2919
Venezia
info@melori-rosenberg.com
www.melori-rosenberg.com

